

D.D.S. n. 681 del 11.4.2024

Cod. Dip.to: PA2276

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

SERVIZIO 2

“CONCESSIONI IDRICHE”

Presa d'atto Decreto di concessione del Dipartimento dei Lavori Pubblici

ACCERTAMENTO SOMME IN ENTRATA SUL CAPITOLO 2602 CAPO 16

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana, approvato con D. Lgs. 15/05/1946 n. 455 convertito con legge Costituzionale 26/02/1948 n. 2;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 30/07/1950 n.878 (*Norme di attuazione dello Statuto della Regione Siciliana in materia di opere pubbliche*) e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTE** le norme legislative e regolamentari sull'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato;
- VISTO** il D.P. Reg. 28 febbraio 1979, n.70 che approva il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;
- VISTO** il Regio Decreto 11/12/1933 n.1775 (*Testo unico sulle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici*) e successive modifiche e integrazioni nonché il Regio Decreto 14/08/1920 n.1285 (*Approvazione del regolamento per le derivazioni e utilizzazioni di acque pubbliche*);
- VISTO** il Regio decreto 23 maggio 1924, n.827 - Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato;
- VISTA** la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 (*Norme in materia di Bilancio e Contabilità della Regione siciliana*) e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO** il D.Lgs 23/06/2011, n. 118 recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L 05/05/2009 n. 42”;
- VISTO** il D.Lgs. 27 dicembre 2019, n. 158, recante “Norme di attuazione dello statuto speciale della Regione siciliana in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, dei conti giudiziari e dei controlli.”;
- VISTO** l'art. 11 della Legge regionale 13/01/2015 n. 3 che, al fine di garantire i processi di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio, dispone che a decorrere dal 1° gennaio 2015 la Regione siciliana applica le disposizioni del D.Lgs 23/06/2011, n. 118 e ss.mm.ii., secondo quanto previsto dall'articolo medesimo;
- VISTA** la legge regionale 18 aprile 1981, n. 67 e visto l'articolo 6 della Legge Regionale 24/08/1993 n.24 (*Riscossione dei tributi e di altre entrate e norme relative alle tasse sulle*

concessioni governative regionali), di recepimento del Decreto Legislativo 22/06/1991 n.230;

VISTA la Legge Regionale 16/12/2008 n.19 (*Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione*) e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Regolamento di attuazione del Titolo II della Legge Regionale 16/12/2008 n.19 emanato con Decreto del Presidente della Regione Siciliana il 5 aprile 2022, n°9;

VISTA la Legge Regionale 16 gennaio 2024, n. 1 “Legge di stabilità regionale 2024-2026”;

VISTA la Legge Regionale 16 gennaio 2024, n. 2 “Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2024-2026”;

VISTA la Deliberazione n. 15 del 22 gennaio 2024 della Giunta regionale, recante “Bilancio di previsione della Regione Siciliana 2024/2026. Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modifiche ed integrazioni, Allegato 4/1 – 9.2. Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento, Bilancio finanziario gestionale, Perimetro sanitario e Piano degli indicatori”;

VISTO l’art. 7 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10;

VISTO il D.P.Reg. n. 4345 del 16/10/2023, con il quale, in esecuzione della Deliberazione di Giunta Regionale di Governo n. 393 del 11/10/2023, è stato conferito all’ing. Calogero Giuseppe Burgio l’incarico di Dirigente Generale *ad interim* del Dipartimento Regionale dell’Acqua e dei Rifiuti;

VISTO il Decreto del Dirigente delegato del Dipartimento Regionale dell’Acqua e dei Rifiuti n. 1249 del 12/10/2023, con il quale è stato conferito alla dott.ssa Francesca Spedale l’incarico dirigenziale di livello non generale del Servizio S.02 “Concessioni Idriche”;

VISTO il D.D.G. n. 1469 del 21/11/2023 con il quale il Dirigente Generale *ad interim* del Dipartimento dell’Acqua e dei Rifiuti, ai sensi dell’art. 8, comma 1, lettera c), della l.r. n. 10/2000, ha conferito all’Avv. Francesca Spedale la delega ad adottare tutti gli atti procedurali, nonché i relativi provvedimenti finali ex art. 7 lett. e) ed f) rientranti nella competenza della relativa struttura;

VISTO l’art. 68, comma 5, della Legge Regionale n° 21 del 12/08/2014 recante “Norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell’attività amministrativa”;

VISTO il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell’Acqua e dei Rifiuti n. 1660 del 12/12/2023 con il quale sono stati aggiornati i “Canoni demaniali unitari relativi all’uso di acqua pubblica e relativi importi minimi per ciascuna tipologia d’uso” per l’anno 2024;

VISTO il Decreto del Dipartimento dei Lavori Pubblici n. 325 del 11/02/2002 con il quale è stato concesso alla ditta Spatafora Salvatore di derivare dal subalveo del fiume Frattina tramite un pozzo sito in località Torrazza, f.m 27 – part.lla 214 nel Comune di Corleone, un quantitativo di acqua in misura non superiore a l/s 0,14, per uso irriguo, con validità fino al 2032;

CONSIDERATO che non risultano al Sistema Informativo (SCORE) contabilizzati gli accertamenti relativi agli esercizi finanziari che vanno dall’anno in corso al 2032;

RITENUTO necessario procedere all’accertamento delle entrate derivanti dal citato Decreto di concessione per il periodo dall’anno in corso fino al 2032;

CONSIDERATO che, in forza di quanto disposto dal citato Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell’Acqua e dei Rifiuti n. 1660 del 12/12/2023, per i prelievi autorizzati con il Decreto di concessione sopra riportato, il canone demaniale per l’anno 2024 risulta pari a € 14,13;

D E C R E T A

Art. 1

In ossequio al Decreto del Dipartimento dei Lavori Pubblici n. 325 del 11/02/2002, con il quale è stato concesso alla ditta Spatafora Salvatore nato a Corleone il 13/08/1948 – C.F.(SPTSVT48M13D009A), ed ivi residente in via Umberto I n. 21, di derivare dal subalveo del fiume Frattina tramite un pozzo sito in località Torrazza, f.m 27 – part.IIIa 214 nel Comune di Corleone, un quantitativo di acqua in misura non superiore a l/s 0,14, per uso irriguo, con validità fino al 2032, per il capitolo 2602 capo 16 (3.01.03.01.003) si determina l'aggiornamento del canone per il 2024 pari a € 14,13.

Art. 2

Con il presente Decreto è accertato sul capitolo 2602 capo 16 (3010301003) per l'esercizio finanziario 2024 l'importo annuo pari a € 14,13 e fino al 2032 per complessivi € 127,17 da corrispondere in canoni annuali anticipati, i cui importi annui saranno via via adeguati da questo Dipartimento ai sensi delle vigenti normative.

Art. 3

Il presente decreto sarà pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, in ossequio all'art. 68 della L.R. 12 Agosto 2014, n. 21 e come modificato dall'art. 98, comma 6, della L.R. 7 maggio 2015, n. 9.

Art. 4

Il presente atto sarà trasmesso alla competente Ragioneria Centrale per la registrazione ai sensi dell'articolo 9 della legge regionale del 15 aprile 2021 n. 9.

Palermo, li

L'Istruttore Direttivo
f.to (per. ind *Eleonora Terranova*)
Firma autografa sostituita con indicazione
a stampa ex art. 3 comma 2 del D.Lgs n. 39/1993

Il Dirigente del Servizio
(*Avv. Francesca Spedale*)

4

D E C R E T A

ART. 1) Entro i limiti della disponibilità idrica, salvi i diritti dei terzi, respinte le suindicate opposizioni è concesso, alla ditta Spatafora Salvatore di derivare dal subalveo del torrente Frattina mediante pozzo sito in loc. Torrazza f.m. 27 p.lla 214 in Comune di Corleone un quantitativo di acqua in misura non superiore a mod. 0,0014 pari a l/s. 0,14 per irrigare Ha 0.48.08 di terreno proprio ricadente nella predetta c.da ed indicato con la relativa particella nel citato disciplinare n. 28 di rep. del 16.06.98, con la clausola della decadenza automatica della stessa al momento della distribuzione dell'acqua ad uso irriguo del serbatoio di "Piano Campo" e della tombatura conseguente del pozzo di che trattasi.

ART. 2) La concessione è accordata per anni trenta successivi e continui decorrenti dalla data del decreto subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare n.28 di rep. del 16.06.98 e verso il pagamento del canone annuo minimo di euro 2.58 (€ 2.580.000) (cinquemila);

ART. 3) L'introito della suindicata prestazione annua sarà imputato sul cap. 2739 dello stato di previsione dell'entrata del bilancio della Regione Siciliana per il corrente esercizio finanziario e ai capitoli corrispondenti per gli esercizi futuri.

L'Ing. Capo dell'Ufficio del Genio Civile di Palermo è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Il presente decreto sarà trasmesso ai competenti organi di controllo per la sua registrazione.

Palermo, li **11 FEB. 2002**

IL CAPO SERVIZIO
(Ing. Carmelo Cuccia)



Dipartimento	LL.PP.
Gruppo	U.O.B. 18
Elenco	129
Rigo	4
Data	12.2.02

Conc. PA 2276/opp./amp

D.C.S. n. 00325/18

Esente registrazione del cont.
al sensi 20194
REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA
Visto e promosso in entrata al n° 24
del cap. 2739 l'introito
complessivo di € 44.40
il cui ammontare è € 2.58
per il cap. 2002 e 2.58
€ 44.40 sui
contabili di cui al cap. 2002

21 MAR 2002

PA 2276

Regione Siciliana

ASSESSORATO LAVORI PUBBLICI
DIPARTIMENTO DEI LAVORI PUBBLICI
SERVIZIO RISORSE IDRICHE E REGIME DELLE ACQUE
U.O.B. 18^a
IL CAPO SERVIZIO

REGIONE SICILIANA PER L'ASSESSORATO
REGIME DEI LL. PP.

VISTO:

presa nota al n° 216

Scheda n.

Palermo, li 25 FEB. 2002

IL DIRETTORE CAPO DELLA REGIONE SICILIANA

VISTO il Testo Unico delle leggi sulle acque e sugli impianti elettrici approvato con R.D. 11.12.1933 n. 1775 e successive modifiche ed integrazioni, nonché il Regolamento 14.8.1920 n. 1285;
VISTO lo statuto della R.S. approvato con D.L. 15.5.46 n. 455 convertito con legge Costituzionale 26.2.48 n. 2;
VISTO il D.P.R. 30.7.50 n. 878 relativo alle norme di attuazione dello statuto della R.S. in materia di OO.PP. modificato con D.P.R. 01/07/1977 n.683;
VISTA la L.R. 15.5.2000 n. 10;
VISTO il D.C.D. n. 1405/S.D. del 26.07.01 art. 8;
VISTA la L.R. 18.4.1981 N. 67;
VISTO il decreto legislativo 12.7.1993 n. 275 recepito con L.R. 15.3.94 N. 5;
VISTA la legge 5.1.1994 n. 36;
VISTO il D.P.R. 18.2.99 N. 238;
VISTA la L.R. 27.4.99 N. 10;
VISTO il D.lgs 11.5.99 n. 152 corretto ed integrato con D.Lgvo 18.08.2000 n. 258;
VISTE le leggi 23.12.2000 n. 388 e 28.12.2001 n. 448;
VISTA l'istanza in data 18.04.1990, corredata di progetto a firma del Geologo Dott. Maniaci Giuseppe con la quale la ditta Spatafora Salvatore nato a Corleone il 13.08.1948 C.F. SPT SVT 48N13 DO09A ivi residente in Via Umberto I N. 21 ha chiesto la concessione di derivare dal pozzo trivellato (in subalveo) del fiume Frattina sito in c.da Torrazza f.m. 27 p.lla 214 del Comune di Corleone l/s. 0,50 di acqua per irrigare Ha 0.48.08 di terreno proprio;
VISTA la relazione d'istruttoria n. 15518 del 03.06.1994 dell'Ufficio del Genio Civile di Palermo, dalla quale risulta che:
- durante il periodo di pubblicazione dell'avviso nella G.U.R.S. e dell'ordinanza all'Albo del Comune e del Genio Civile non furono presentate rispettivamente domande concorrenti ed opposizioni;

- l'U.S.L. N. 53 di Corleone con nota n. 415 del 15.5.95 ha comunicato che le acque del fiume Frattina sono da considerare praticamente reflue, per cui solo l'azione filtrante esercitata dal terreno permette di prelevare delle acque compatibili con l'uso che ne viene richiesto;
 - per quanto riguarda la compatibilità del pozzo in questione con l'invaso Garcia e le utilizzazioni previste per le acque raccolte nello stesso, il pozzo drena acque del subalveo del fiume Frattina e tale eduazione viene praticata nel periodo 1° maggio - 31 ottobre di ogni anno mentre il serbatoio Garcia viene alimentato con le acque defluenti nel bacino sotteso nel periodo invernale;
 - vi è un rapporto minimo non quantificabile fra le acque di scorrimento superficiale e le acque di subalveo che risulta esiguo ed insignificante nel complesso dei volumi edotti stimabili nell'ordine annuo non superiore a mc. 500.000 rispetto alla capacità di invaso del serbatoio Garcia;
 - l'economia della zona in parola è fondata su colture irrigue e pertanto tali utenze ricadenti all'interno del bacino idrografico sotteso della diga in questione sono, comunque, compatibili con le finalità di accumulo del serbatoio;
 - la proposta di accoglimento della domanda di concessione è con l'onere a carico del concessionario di tombare il pozzo, qualora pervengano soluzioni diverse di irrigazione, conferma quanto proposto con la relazione d'istruttoria del 3.6.94 e restituisce gli atti istruttori per una riesame della stessa, alla luce dei chiarimenti forniti;
- VISTO** il voto del C.T.A.R. n. 25586 del 08.11.96 con il quale il Comitato, in considerazione dei chiarimenti forniti dal Genio Civile di Palermo e con la previsione dell'inserimento nell'atto concessorio della clausola dell'immediata revoca al momento che le utenze della zona siano servite diversamente, nonché dell'onere a carico del concessionario di rimessa in pristino attraverso il tombamento del pozzo, esprime parere che l'istanza di concessione dal subalveo del fiume Frattina della ditta Spatafora Salvatore sia da accogliere;
- VISTA** la nota n. 3832 del 27.08.91 dell'U.T. - P.R.G.A. del Provvt. OO.PP. di Palermo con la quale si comunica che la concessione in oggetto non contrasta con le previsioni del P.R.G.A.;
- CONSIDERATO** che può condividersi il parere espresso dall'Ufficio del Genio Civile di Palermo con relazione istruttoria suddetta n. 15118 del 03.06.94 e con relazione integrativa n. 29577 del 24.1.96 e, pertanto, può concedersi alla ditta Spatafora Salvatore di derivare mod. 0,0014 pari a l/s. 0,14 di acqua corrispondenti a mc.2.226 annui da prelevare durante il periodo 1° maggio 31 ottobre di ogni anno per l'irrigazione di Ha 0.48.00 di terreno proprio di cui alla particella 214 del f.m. 27;
- VISTO** il voto favorevole del C.T.A.R. reso con parere n. 25586 del 08.11.96;
- VISTO** il disciplinare n. 28 di rep. del 16.06.98 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione, sottoscritto presso l'Ufficio del Genio Civile di Palermo dal Sig. Spatafora Salvatore;
- VISTO** il Nulla Osta n.197 del 26.09.2001 all'assentimento della concessione rilasciato dalla Presidenza della Regione Siciliana Dip. Reg.le Personale e SS.GG. Gruppo IV - Unità Operativa 1° ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 15 del T.U. delle leggi sulle acque e sugli impianti elettrici approvato con R.D. 11/12/1933 N. 1775 e dall'art. 1 del D.P.R. 1.7.1977 N. 683;

- durante la visita locale d'istruttoria del 18.03.93 furono fatte opposizioni ed osservazioni da parte degli intervenuti e precisamente: dall'Ing. Conti Salvatore e Geom. Inzerillo Mauro in qualità di rappresentanti del Consorzio A. e M. Belice e dalla ditta richiedente Spatafora Salvatore.
 - I primi si opponevano alla concessione della derivazione dal subalveo in quanto il suddetto fiume Frattina sfocia sul Belice sinistro in cui insiste lo sbarramento del Garcia, riservandosi di presentare documentazione attestante il diritto di prelazione di dette acque.
 - Il secondo facendo rilevare l'esiguità dei volumi emunti di gran lunga inferiori alla quantità di acqua che va a sforo dalla diga e dichiarandosi disposta alla tombatura del pozzo al momento dell'arrivo delle acque del Serbatoio "Piano Campo".
 - dall'esame delle opposizioni l'Ufficio del G.C. di Palermo fa rilevare che in data 21.8.69 la CASMEZ ha chiesto la concessione della grande derivazione di acqua dal T. Vaccarizzo e dal fiume Belice Sinistro da invasare nella diga Garcia per uso irriguo e che successivamente l'E.A.S. ha chiesto di derivare la portata media e massima dal suddetto serbatoio Garcia per uso potabile;
 - il Consorzio A. e M. Belice non ha dato riscontro alla richiesta dei documenti che si era riservato di presentare;
 - i terreni da irrigare sono fra quelli compresi nel piano irriguo relativo al serbatoio Piano Campo e che fino all'attuazione di detto piano possono usufruire solamente dell'acqua del pozzo;
- CONSIDERATO** quanto sopra detto ed altresì che:
- a) la derivazione corrisponde ed è compatibile ad una razionale utilizzazione del relativo bacino idrogeologico;
 - b) le opere di derivazione sono tecnicamente approvabili ed innocue, allo stato attuale, agli interessi pubblici ed ai diritti dei terzi;
 - c) non esistono a monte della derivazione scarichi urbani nocivi alla stessa ne è temibile alcun inquinamento per l'uso della stessa;
 - d) serve evitare lo sfruttamento incondizionato del bacino che alimenta la diga Garcia.
- L'Ufficio del Genio Civile di Palermo esprime il parere che possa assentirsi la concessione di che trattasi nella misura di l/s. 0,14 vincolata alla tombatura del pozzo al momento della distribuzione delle acque del Serbatoio "Piano Campo";
- VISTO** il voto del C.T.A.R. n. 23601 del 20.1.95 con il quale si esprime il parere di non accogliere l'istanza della ditta e di restituire gli atti al Genio Civile di Palermo perché alla luce delle norme di cui all'art. 3 - 3° comma della Legge n. 36/94 e del D.L.gs n. 275/93 rivisiti la possibilità dell'assentimento alla concessione, previo studio sulla potenzialità della falda di subalveo del torrente Frattina, che evidenzi le conseguenze di ulteriori prelievi sugli ecosistemi delle zone a valle;
- VISTA** la relazione integrativa n. 29577 del 24.1.96 con la quale il Genio Civile di Palermo nel fare presente che:
- tra gli atti istruttori risulta anche uno studio sulla potenzialità della falda di subalveo dalla quale emerge che la derivazione della ditta Spatafora è senz'altro compatibile con la potenzialità della stessa falda;
 - le acque del fiume Frattina vengono raccolte dall'invaso Garcia, per cui non si capisce come si debba tutelare l'ecosistema della zona a valle se l'acqua viene invasata mediante lo sbarramento suddetto;